

ERMENEGILDO MANICARDI

La Bibbia nell'*Amoris laetitia*

*Un promettente cantiere ermeneutico.
Prefazione del cardinale Walter Kasper*

COLLANA «Cammini di Chiesa» [M2]
PAGINE 120
PREZZO € 9,50
ISBN 978-88-10-52166-3

«Il saggio di Ermenegildo Manicardi merita attenzione poiché apre una nuova pagina nella vivace discussione sull'interpretazione dell'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia*. Finora il dibattito – almeno quello avvenuto in campo teologico – si è concentrato soprattutto su questioni sistematiche proprie della teologia fondamentale. Manicardi porta ora la questione sul piano dell'ermeneutica biblico-teologica». (dalla *Prefazione* del cardinale Walter Kasper)

Sommario. *Prefazione* (W. Kasper). *Introduzione*. 1. *Vivere la coppia nella gioia*. 2. *Le affermazioni bibliche fondamentali su coppia e famiglia*. 3. *L'amore nel matrimonio – La Bibbia nel capitolo IV*. 4. *La luce della Bibbia su alcune questioni pastorali*. 5. *Alle prese con la gioia della coppia umana: «misericordia» e «coscienza»*. 6. *La testimonianza del Nuovo Testamento alla posizione di Gesù sul ripudio*. 7. *Ermeneutica contemporanea e Amoris laetitia*. *Conclusione. Un riuscito cantiere ermeneutico*.

ERMENEGILDO MANICARDI, presbitero della diocesi di Carpi, dottorato in scienze bibliche presso il Pontificio Istituto Biblico, docente di Nuovo Testamento alla Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna, alla cui nascita ha contribuito in modo determinante, è attualmente rettore dell'Almo Collegio Capranica di Roma.

WALTER KASPER, cardinale tedesco, è presidente emerito del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. È stato docente di Teologia dogmatica all'Università di Münster, professore ospite alla Catholic University of America a Washington e vescovo di Rottenburg-Stoccarda. Autore di numerose opere, molte delle quali editate in Italia da Queriniana, con EDB ha pubblicato l'opera in due volumi *Chi crede non trema* (2012), *Non ho perduto nessuno. Comunione, dialogo ecumenico, evangelizzazione* (2015) e *Meditazione su Maria* (2018).